

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1553 del 29/03/2018
Oggetto	Approvazione del Progetto Unico di Bonifica (agli atti con PGBO/2017/29147), ai sensi del DM 31/2015, procedura EG Italia Srl (Esso Italiana Srl fino al 14/02/18), sito Ex PV 4410, via San Donato angolo via Artigiano, Comune di Bologna.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1616 del 28/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventinove MARZO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

**Oggetto:** Approvazione del Progetto Unico di Bonifica (agli atti con PGBO/2017/29147), ai sensi del DM 31/2015, procedura "EG Italia Srl (Esso Italiana Srl fino al 14/02/18), sito "Ex PV 4410", via San Donato angolo via Artigiano, Comune di Bologna.

**Proponente:** EG Italia Srl.

## LA RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

### Decisione:

1. Approva (ai sensi del DM 31/2015) il Progetto Unico di Bonifica, consistente nell'Analisi di Rischio sito specifica, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 15/02/2018 (agli atti con PGBO/2018/7612);
2. Impartisce le seguenti prescrizioni:
  - Dovranno essere realizzati due nuovi piezometri, uno nell'area oltre via San Donato, l'altro nell'area oltre via dell'Artigiano;
  - Dovranno essere realizzate due nuove sonde SGS sul marciapiede passante tra il Punto Vendita e l'adiacente abitazione;
  - Dovranno essere calcolate (esplicitate) le concentrazioni limite di rischio per i soilgas;
  - Dovrà essere disattivato il sistema P&T al fine di ripristinare le condizioni statiche della falda;
  - Dovrà essere effettuato un campionamento stato zero su tutti i punti, piezometri ed SGS, compresi quelli di nuova installazione, almeno due settimane dopo lo spegnimento del sistema P&T;
  - Il sistema P&T non dovrà essere riattivato nel caso i due nuovi piezometri esterni ed i due nuovi soilgas non dovessero rilevare concentrazioni superiori alle soglie di rischio già calcolate;
  - Il sistema di P&T dovrà comunque rimanere in sito anche se disattivato;
  - Si dovranno eseguire operazioni di spurgo dei piezometri ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Ai fini della validazione del set analitico, ARPAE preleva una percentuale di controcampioni pari a circa il 20% delle indagini svolte, fatta salva la necessità di ottenere una maggiore percentuale in casi argomentati ed espliciti (come, ad esempio, un numero di indagini molto ridotto dove anche un solo controcampione rappresenta oltre il 20%).

L'esecuzione delle operazioni di campionamento dovranno essere concordate preventivamente con ARPAE Servizio Territoriale di Bologna.

A seguito dell'esecuzione delle nuove indagini, dell'ottenimento dei risultati analitici "stato zero" comprendente il campionamento di tutti i piezometri ed SGS, della ricezione dei risultati dei controcampioni effettuati dal Servizio Territoriale ARPAE, si dovrà presentare il progetto di intervento stralciato dalla corrente fase.

3. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale competente di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
4. Comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
5. Dà atto dell'effettuazione del pagamento spese istruttorie pertinenti;
6. dispone la trasmissione del presente atto al proponente, agli interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

#### **Motivazione:**

L'Analisi di Rischio ed il relativo modello concettuale risultano congruenti con il sito in esame. Risulta opportuno eseguire un approfondimento delle indagini sia per confermare il quadro presentato nella valutazione di rischio sia per una verifica diretta delle previsioni sulle condizioni di qualità delle matrici in relazione ai percorsi di trasporto. Alla luce di una possibile evoluzione delle informazioni inerenti il sito a seguito dell'esecuzione delle indagini aggiuntive, considerando anche la differenza tecnica e concettuale tra le indagini volte a caratterizzare le sorgenti e le indagini necessarie ai fini del dimensionamento di un intervento di bonifica, la proposta progettuale operativa viene stralciata e demandata ad una seconda fase, successiva all'ottenimento dei risultati delle ulteriori informazioni ambientali. In particolare sarà opportuno installare due nuovi piezometri in aree esterne al PV lungo la direzione di falda e si dovranno realizzare due nuovi SGS sull'intercetta del percorso di volatilizzazione verso il target residenziale. A seguito delle informazioni ottenute dalle nuove indagini costituenti uno stato zero pre intervento di bonifica, oltre ad informazioni più dettagliate sul modello concettuale ed utili al dimensionamento della bonifica, potrà essere valutata l'opportunità o meno di mantenere attivo il sistema di P&T il quale, in caso di verificata non fuoriuscita del contaminante, risulterebbe esclusivamente di interferenza alla progettazione e all'esecuzione dell'intervento di bonifica. In caso di disattivazione, il sistema dovrà comunque essere mantenuto in sito ed il controllo sulla massa del contaminante ed eventuale suo spostamento sarà gestito con i monitoraggi, le cui indicazioni potranno anche comportare una futura riattivazione del P&T. Risulta inoltre funzionale il calcolo delle concentrazioni limite di rischio per i soilgas, consentendo di effettuare un raffronto diretto ad ogni monitoraggio senza dover reimplementare ogni qualvolta una valutazione di rischio FW.

In considerazione di quanto sopra, si approva l'Analisi di Rischio, e si sospende le valutazioni sul progetto di bonifica demandandole ad una fase successiva ad eventuali varianti dello stesso.

**Termine e autorità a cui si può ricorrere:**

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

**Comunicazione:**

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con deliberazione n. DEL-2018-6 del 31/01/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna", del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

**La Responsabile dell'ARPAE S.A.C. di Bologna**

**Dr.ssa Patrizia Vitali**

*firmato digitalmente<sup>5</sup> ai sensi del codice di amministrazione digitale*

---

<sup>5</sup> documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**